



**Kunsthistorisches
Institut
in
Florenz**

Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESELLSCHAFT

Fotokatalog
Photographic Catalogue
Catalogo fotografico

Source: <http://www.khi.fi.it/5201080/Fotokataloge>

Stable URL: http://wwwuser.gwdg.de/~fotokat/Fotokataloge/Bertoja_1882_1_I.pdf

Published by: Photothek des Kunsthistorischen Instituts in Florenz, Max-Planck-Institut

<http://www.khi.fi.it>

HUGO GROSSER
BUCH- u. KUNSTHANDLUNG
LEIPZIG

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

DI

PIETRO BERTOJA

in Venezia

CATALOGO

DESCRITTIVO DELLE FOTOGRAFIE ARTISTICHE

I. Sezione

Architettura-Scultura-Archeologia
ed Ornamento

HUGO GROSSER
BUCH- u. KUNSTHANDLUNG
LEIPZIG



HUGO GROSSER
BUCH- u. KUNSTHANDLUNG
LEIPZIG

Stabilimento S. Sebastiano N. 2542

Negozi Piazza S. Marco N. 69

1882

STABILIMENTO FOTOGRAFICO

DI

PIETRO BERTOJA

in Venezia

CATALOGO

DESCRITTIVO DELLE FOTOGRAFIE ARTISTICHE

I. Sezione

Architettura-Scultura-Archeologia
ed Ornamento



Stabilimento S. Sebastiano N. 2542

Negoziò Piazza S. Marco N. 69

1882

Artista di Condizione, nel formare la collezione di fotografie descritte in questo catalogo, ebbi per scopo principale di offrire agli artisti dei tipi che potessero servir loro per lo studio dei differenti stili e per la storia dell'Arte.

Per questo cercai possibilmente di scielgere quei tali monumenti in cui meglio fosse spiccato il carattere di ogni singolo stile, corredandoli di tutte quelle osservazioni e quei criterî, che potevano somministrarmi la storia, l'opinione dei più eruditi scrittori e gli studi miei proprî

Ben lontano dal supporre che l'opera mia sia completa e perfetta, ho però il convincimento che essa sia la prima intrapresa a questo scopo dalla fotografia.

Accoglierò con piacere tutti gli suggerimenti che mi venissero dati per il miglioramento di questo lavoro.

Arricchirò continuamente questa collezione con nuovi soggetti, stampandone dei cataloghi suppletori che mi farò dovere spedire ai miei clienti.

P. BERTOJA

Stile Classico Greco Antico

L'Architettura greca fu ed è stimata l'architettura modello. La castigatezza delle linee, l'eleganza dei profili, l'economia delle modanature, e quell'armonia e semplicità che regnano in tutte le greche costruzioni conquistarono il primo posto all'architettura greca.

I greci nelle loro costruzioni adoperarono pressochè sempre l'ordine dorico, che portarono ad un grado tale di perfezione da non poter essere oltrepassato.

Ne meno perfetti furono i greci nel trattare gli altri ordini Ionico e Corintio, che portarono a un grado sorprendente di eleganza, come ne dimostrano vari monumenti p. e. La Lanterna di Demostene, il Tempio di Minerva Poliade etc.

-
- 1 Tempio di Nettuno. — Ordine dorico le colonne compreso il capitello hanno 4 diametri e $3\frac{1}{4}$, la trabeazione 2 Diametri; la larghezza degli intercolonnii è di diametri $1\frac{1}{4}$ altezza del frontone $1\frac{1}{8}$ della sua larghezza. Pesto
 - 2 Parte interna del tempio di Nettuno. ”
 - 3 Tempio di Cerere, ordine dorico altezze delle colonne, compreso il capitello 5 diametri, molto rastremate - trabeazione 2 diametri. ”
 - 4 Basilica — Ordine dorico, colonna altezza diam. $4\frac{1}{5}$ intercolonnii diam. 4 rastrematura $5\frac{1}{5}$. ”
 - 5 Tempio di Castore e Polluce ordine dorico, colonne 5 diam. trabeazione 2 diam. rastremazione $5\frac{1}{4}$. Girgenti
 - 6 Capitello del Tempio d'Ercole. Cora
 - 7 Detto Corintio della lanterna di Demostene. Atene
 - 8 Capitello Ionico del tempio di Minerva Poliade. ”
 - 9 Tegola ornamento che serviva a nascondere la fronte delle tegole sul tetto. ”

- 10, 11 Tegola, ornamento che serviva a nascondere la fronte delle tegole sul tetto. Atene
- 12 Frammenti di una trabeazione e di una porta. »
- 13 Frammenti di tre fregi ed una tegola. »
- 14 Frammenti di un fregio del Tempio di Minerva. »
- 15 Bassorilievo rappresentante uno sbarco nel Palazzo Ducale. Venezia
- 16 Detto rappresentante Le Niobi nel Palazzo Ducale in 2 tavole. »
- 17 Statua di Leda si ritiene della scuola di Fidia. »
- 18 Bassorilievo, Due puttini con festone di fiori. »
- 19 Statua di Venere. Roma
- 20 Antinoo. »
- 21 Ercole Farnese. Museo Napoli
- 22 Laocoonte e figli. Roma
- 23 Bassorilievo in S. Vitale è un lavoro della decadenza. Ravenna
- 24 Bassorilievo Icaro e Antinoo, e bassorilievo con due cariatidi sostenenti una tavola a tutto rilievo, trovati nel Museo Nazionale (era a Pompei) Napoli
- 25 Cavalli in bronzo sulla facciata di S. Marco, si presume essere opera dell'isola di Chio, furono trasportati a Costantinopoli nel V. Secolo da Teodosio che ne ornò l'Ippodromo; di là trasportati a Venezia nel 1204 da Marino Zeno. Venezia
- 26 Leone all'Arsenale trasportato da Atene da Morosini il Peloponesiaco. »
- 27 Capitello in S. Nicolò in carcere, deve aver fatto parte del tempio di Giunone Saspita. Sebbene, in un tempio Romano lo stile appartiene al greco classico. Roma

Stile Classico Etrusco

Questo è il più antico stile Classico italiano, ebbe forse origine dall'Architettura Pelasgica modificata dall'Arte greca che allora fioriva in Sicilia ed in altre parti d'Italia.

È deplorabile che poco ci resti di costruzioni veramente etrusche. Quelle di Pompei arieggiano troppo al gusto greco ed al Romano. Tuttavia in quelli avanzi e particolarmente nelle case civili, e nei templi spicca un carattere così speciale da farne di questo stile uno affatto particolare.

-
- 1 Casa di Marco Alcomio — Questa è una delle Case più grandiose di Pompei. In generale le case si fanno rimarcare per la loro piccola dimensione ed hanno quasi tutte la stessa distribuzione; consistono in un quadrilatero nel mezzo del quale un cortile e intorno a questo le stanze. Le colonne sono rivestite di stucco. Pompei
- 2 Casa di Meleagro. Ha la medesima disposizione dell'antecedente. Una tavola in marmo sostenuta da grifi, offre un'idea della finezza dell'ornamento. »
- 3 Casa di Panza — I due pilastri posti all'ingresso hanno dei Capitelli di gusto romano le scanellature delle colonne sono ricoperte fino alla metà di stucco. »
- 4 Fontana in mosaico composta con pezzetti di smalto e con conchiglie. »
- 5 Altra fontana. »
- 6 Tripode in bronzo. »
- 7 Altro tripode più elegante del precedente, le forme delle sirene hanno alcunchè d'Egiziano. »

- 8 I Bagni — Queste rovine offrono il carattere etrusco assai marcato. Pompei
- 9 Interno dei Bagni — È rimarcabile soprattutto l'ornamento della volta particolarmente il meandro fra i romboidi formati dagli ottagoni. ”
- 10 Decorazioni dipinte a fresco sopra muri delle case di Pompei. ”
- 11 Dette simili. ”
- 12 Tavolo d'un sol piede con figura che tiene emblemi guerrieri. ”
- 13 Cornucopia. ”
- Vaso. ”
- 14 Ipogeo dei Volumni. Perugia
- 15 Candelabro. Napoli
- Vaso. ”
- 16 Il foro civile. — Questa è forse la costruzione di Pompei che meglio caratterizza lo stile e l'ordine toscano, differendo assai dal dorico dei Greci e dei Romani. Pompei
- 17 Tempio d'Iside. ”
- 18 Tavolo in marmo nella Casa di Melagro. ”

Stile Classico Romano

I Romani crearono la loro architettura studiando quella dei Greci e degli Etruschi. L'uso dell'arco sconosciuto ai greci permise ai romani d'aumentare a loro piacere le distanze delle colonne, distanze che presso i greci erano subordinate ai diametri delle colonne. In questa maniera essi ottennero maggior spazio, più aria e più luce, e poterono costruire quelle immense moli come il Colisseo, le terme etc.

A differenza dei greci i romani adoperarono assai poco l'ordine dorico ed invece fecero molto uso del corintio e soprattutto del composito che variarono all'infinito.

All'opposto degli etruschi e dei greci nelle cui fabbriche primeggia la semplicità delle linee e la parcatezza degli ornamenti, i romani invece nelle loro costruzioni sfoggiarono tutta la possibile ricchezza e raggiunsero la grandiosità la più imponente.

1 Dettaglio del teatro Marcello. — Bellissima architettura. Dorico il piano inferiore, jonico il superiore. Fu cominciato da Cesare e terminato da Ottaviano Augusto che gli diede il nome di suo nipote.

Roma

2 Tempio d'Ercole vincitore. — Per molto tempo fu creduto che questo tempio fosse consacrato a Vesta. È circolare, sta sopra un rialzo a cui si ascende per sei gradini, è composto di venti colonne di ordine corintio molto slanciate e distanti dal muro tanto da formare un portico all'intorno. — È opera della bella architettura.

”

3 Tempio della Sibilla di forma circolare attorniato da un portico di diciotto colonne d'ordine corintio; le proporzioni sono pesanti ed i capitelli di

- forma tozza farebbero supporre costruito in un epoca vicino alla decadenza, sebbene le sculture ornamentali sieno di buon gusto.
- 4 Arco di Tito. Tivoli
- 5 Dettaglio dell'Arco di Tito. Roma
- 6 Anfiteatro di Verona detto: L'Arena. Buona architettura si vuole fosse autore Lucio Vitruvio Cedrone. Verona
- 7 Porta dei Borsari — Antica porta della Città restaurata da Gallieno nel 265 accenna all'epoca della decadenza. "
- 8 Il Panteon — Eretto da Agrippa, è circolare ed ha un portico formato da 16 colonne poste in due ranghi d'ordine corintio il più bello. È uno dei più classici monumenti dell'Architettura romana. Roma
- 9 Tempio di Minerva (Foro di Nerva) bellissimo dettaglio. "
- 10 Tomba di Cecilia Metella. Fu trovata entro al Mausoleo. "
- 11 Cratere in marmo bianco con simboli bacchici. "
- 12 Ara — ornamento di stile eccellente. "
- 13 Tronco di colonna finitamente lavorata. "
- 14 Cinque rosoni ornamentali di soffitto. "
- 15 Capitello composito ed altri ornamenti. "
- 16 Detto composito a due ordini di foglie, ed altro Capitello assai semplice ma di buon gusto. "
- 17 Due capitelli — uno composito con foglie d'ulivo è di proporzioni assai tozze; l'altro di forma non comune, ha una campana scannellata che sorte da un giro di foglie e che sostiene l'abaco. "
- 18 Vaso di forma oblunga assai elegante e di finissimo lavoro. "
- 19 Fregio di gusto squisito formato da un festone a foglie di quercia. "
- 20 Ornamento - Forse un parapetto d'Altare del culto di Bacco. "

- 21 Fregio con leone - forse dell'epoca d'Antonino. Roma
- 22 detto con ornamenti a scanellature epoca di decadenza. "
- 23 Candelabro. "
- Fregio. "
- 24 Frammenti vari conservati nel palazzo Farnese. Roma
- 25 detti idem idem "
- 26 Capitello jonico nel museo lateranese. "
- idem idem con parte di decorazione. "
- 27 Capitello d'un pilastro. "
- 28 Detto composito con foglie d'ulivo assai spinose. "
- 29 Due frammenti di fregi nel museo lateranese. Roma
- 30 Fregio con maschere sente del gusto etrusco, nel museo Kirkeriano. "
- 31 Fregio nel Vaticano. "
- 32 Capitello e trabeazione nel palazzo dei Cesari del più bel stile che ricorda il Greco. "
- 33 Ara con putto. "
- 34 Bellissimo capitello con figure e fogliami d'ordine corintio. "
- 35 Frammento di fregio bellissimo nel museo Lateranese. "
- 36 Grifi sostenenti una tavola bellissimo stile. "
- 37 Due piedi di tavola contenenti dei grifi. La forma e l'ornamento accennano molto allo stile etrusco ed una eguale tavola trovasi a Pompei. Roma
- 38 Vari fregi della bell'epoca romana nel museo lateranese. "
- 39 Vari fregi della bell'epoca romana idem "
- 40 Biga finitissimamente ornata (Vaticano). "
- 41 Sarcofago ed un capitello nel Vaticano la campana del capitello a varie membrature induce a crederlo dell'epoca della decadenza. "
- 42 Crateri elegantissimi accennanti al gusto etrusco nel museo nazionale. Napoli
- 43 Capitello Jonico nel museo Lateranese. Roma
- 44 Bellissimo fregio con vaso nel museo Lateranese. "

- | | |
|--|------|
| 45 Dettaglio di detto fregio. | Roma |
| 46 Bassorilievo nel Museo Lateranese. | " |
| 47 Arco di Settimo Severo nel foro Romano anno 203. | " |
| 48 Arco di Settimo Severo nel foro Boario epoca della decadenza con pessime sculture | " |
| 49 Dettaglio di una trabeazione ed un Capitello jonico nel museo Lateranese. Vedi N. 25. | " |
| 50 Capitelli Compositi ed un pezzo di cornice, dettaglio del N. 24. | " |

Stile dei Bassi Tempi

In questa epoca si comprendono quelle maniere di costruire ch'ebbero principio con la decadenza degl'imperi di Oriente ed Occidente e che durarono fino circa alla metà del Secolo XIV. Questo stile si può dire ch'ebbe vita e l'impronta caratteristica dagli usi che la novella religione cristiana adottò per i suoi riti.

Senonchè col volgere dei secoli e secondo le diverse località, questo stile ebbe a subire molte variazioni e tali che produssero differenze tanto marcate da doverlo suddividere in più gruppi.

Nella presente collezione questo stile è diviso in quattro gruppi come i più caratteristici e i più staccati: Eccoli.

- I. Bizantino propriamente detto o Greco Cristiano
- II. Romano Cristiano
- III. Italo Bizantino, o Lombardo, o Romano
- IV. Arabo-Bizantino.

I. Stile Bizantino o Greco Cristiano.

Sotto il nome di Bizantino è d'uso comprendere tutti gli stili del Basso-Tempo — Ma questo titolo è proprio soltanto a quella maniera di costruire ch'ebbe origine dalla decadenza dell'architettura greca e dalle modificazioni che dovette subire onde adattarsi agli usi dei riti cristiani. In questo stile si trovano ancora tracce della bella architettura greca p. e. i capitelli molte volte hanno delle volute che ricordano l'ordine jonico, il fogliame sempre spinoso ricorda

quello dell'acanto. È vero però che l'architrave caratteristica dell'architettura greca manca e che l'arco alcune volte poggia direttamente sul capitello, ma ciò, è piuttosto raro, e quasi sempre a surrogare l'architrave hanno sopra il capitello un grande abaco di forma quadrata e più spesso, specialmente nel V. e VI. secolo quest' abaco ha la forma di un cono rovesciato sul quale posa l'arco.

Gli archi sconosciuti agli antichi greci ed introdotti in Oriente dai romani formano in questo stile uno dei caratteri più salienti. Essi sono semicircolari, ma ve ne sono anche di compressi, e di così detti a catena.

Nell'iconografia delle chiese primeggia sempre la croce greca, sopra della quale s'innalzano le cupole. Nella decorazione si vedono impiegati assai spesso ornamenti simbolici, palmizi, colombe, agnelli, etc.

Nei Capitelli i gigli, le ceste, le reticelle, i colombi sono comunissimi. — Poco o niente di scultura in figure umane, invece abbondanza di Mosaico.

La Durata di questo stile fu dal secolo III. al XII. circa ed ebbe il suo maggior lustro all'epoca degli imperatori Costantino e Giustiniano.

-
- 1 Pilastro che apparteneva alla Chiesa di S. Saba in Acri costruito nel secolo VI. Fu trasportato a Venezia da Lorenzo Tiepolo nel 1256. I fogliami spinosi e la forma del capitello ricordano l'ordine corintio. Venezia
 - 2 Capitelli nell'atrio di S. Marco. Nell'uno le volute ricordano l'ordine jonico, nell'altro le colombe e le teste di leoni sono caratteristici di questo stile. "
 - 3 Capitello sull'esterno di S. Marco con foglie di vite certo trasportati dall'Oriente. "
 - 4 Capitello in S. Marco con teste d'arieti sugli angoli, per certo trasportati dall'Oriente. "
 - 5 Capitello con colombe sugli angoli. "

- 6 Detto sull'angolo della facciata di S. Marco. Corrisponde alla descrizione fatta nel libro dei Re dei capitelli del tempio di Salomone. Sono assai caratteristici di questo stile i reticolati i gigli che trovansi scolpiti in questo capitello. Venezia
- 7 Formella con grifoni sul muro del tesoro di S. Marco. "
- 8 Detta con intrecciature sul muro del tesoro di S. Marco. "
- 9 Le quattro figure in porfido sull'angolo del tesoro di S. Marco, lavoro dell'VIII. secolo o IX, vuolsi che rappresentino quattro celebri capitani di quell'epoca. "
- 10 Parapetto sui ballatoi di S. Marco ha molta analogia con quelle di Torcello, ma più con alcuni di Ravenna. "
- 11 Facciata della Chiesa di S. Marco cominciata nel IX secolo, terminata nel XII, ebbe anche restauri ed aggiunte posteriori. Sebbene in questa facciata vi sieno mescolati varj stili, tuttavia l'assieme ha tutta l'impronta Bizantina. "
- 12 Interno della Basilica di S. Marco. L'iconografia è a croce greca mista alla basilicale e la decorazione in generale è Bizantina. "
- 13 L'altare del Cristo nella Chiesa di S. Marco, i capitelli e la forma degli archi sono bizantini. "
- 14 Ambone in S. Marco. Il carattere di questo Ambone nella forma, nel cupolino e nei dettagli è affatto orientale. "
- 15 Bassorilievo sulla facciata settentrionale di San Marco, rappresenta una cattedra con nel mezzo una croce episcopale, a due traversi con sopra un circolo con l'agnello. È molto ricercato nell'ornamento il lavoro di questa sedia, ai due lati sei pecorelle che figurano gli apostoli o i diaconi due palme con pigne e canestri ai lati simboleggiano che dalla palma del martirio si raccolgono

- le frutta della vita eterna. Queste palme differiscono da altre simili per essere il tronco una specie di colonna con capitello dal quale sortono i rami della palma. Questo lavoro deve essere dei secoli V. o VI. ed è bizantino fin anche nel cordone che lo riquadra. Venezia
- 16 Altare maggiore in S. Marco. Lo stile e bizantino, è probabile però che sia stato eseguito da artisti latini, secolo XI. "
- 17 Sepolcro del doge Francesco Dandolo e sua moglie anno 1340, sebbene fatto in un'epoca in cui era in voga lo stile ogivale, tuttavia ha tutto il carattere bizantino specialmente nelle figure che sono molto allungate, il bassorilievo rappresenta la morte della vergine con gli apostoli. "
- 18 Parapetto sui ballatoi di S. Marco. "
- 19 Capitello sull'esterno di S. Marco. "
- 20 Capitello con pigne sulla Chiesa di S. Marco. "
- 20 bis Detto infisso in un muro, ha delle volute joniche, un grande abaco con circolo nel mezzo con le chiavi simboliche, secolo VIII. "
- 21 Tribuna nella Chiesa di S. Ambrogio formata con frammenti greco-romani fra cui un sepolcro che le serve di base, secolo IV e V. Milano
- 22 Detta veduta di fianco. "
- 23 Porte in bronzo della Chiesa di S. Zeno di artisti greci secolo IX. - X. la goffezza delle figure prova quanto bambina fosse allora l'arte. Verona
- 24 Formella sul muro del tesoro di S. Marco. Venezia
- 25 Detta a S. Apollinare nuovo, è un traforo, ha due pavoni simbolo della risurrezione. La croce latina combinata nel riparto di mezzo potrebbe far supporre questo lavoro di artefice latino secolo X. Ravenna
- 27 Detta in S. Apollinare nuovo, ha intrecciature e fogliami assai spinosi, è molto ingegnoso il modo con cui le foglie formano altrettante croci

- greche. Nel mezzo havvi pure una croce greca secolo X. Ravenna
- 28 Traforo a S. Vitale elegantissimo. È formato da un reticolato a intrecciature formanti dei rombi entro i quali sono intagliati dei fogliami che formano croci greche, palme etc. etc., secolo VI. "
- 29 Traforo eguale al precedente come disposizione, differisce però alquanto nei fogliami, ha inserite nei rombi croci greche, stelle etc. etc., sec. VI. "
- 30 Capitello in S. Vitale; sono caratteristiche le foglie spinose d'acanto e l'abaco a cono rovesciato, secolo VI. "
- 31 Capitelli sull'esterno di S. Marco, hanno molta analogia con quelli di S. Vitale in Ravenna. Venezia
- 32 Capitello a S. Rutilio d'ordine corintio assai tozzo. Ravenna
- 33 Capitello nella Basilica di S. Apollinare in classe. — Nel fogliame di questo capitello è osservabile il traforamento a trapano che surrogava in gran parte il lavoro dello scalpello. Questo capitello come tutto quello che appartiene a S. Apollinare in classe si avvicina molto allo stile latino greco-romano, secolo VI. "
- 34 Capitello d'ordine corintio, l'abaco è molto ornato, si vede però esservi una differenza fra il fogliame dell'abaco e quello del capitello, accennando quest'ultimo più allo stile romano bizantino. "
- 35 Elegantissimo capitello sulla cella maggiore di S. Vitale. Le intrecciature di cui è composto l'ornamento combinano la croce greca, anche l'architrave o abaco a cono rovescio è molto elegante ed è ornato con animali, croci e palme secolo VI. "
- 36 Bassorilievo sul muro esterno del tesoro di San Marco con vaso e pavoni simbolo della risurrezione, scultura che accenna all'infanzia dell'arte. Venezia

- 37 Capitello in S. Michele in Africisco a forma di cono rovesciato e molto rastremato. Ravenna
- 38 Capitello in S. Vitale, ha molta analogia con alcuni capitelli della Chiesa di S. Marco in Venezia, però in questo il carattere bizantino del fogliame è più accentato, secolo VI. ”
- 39 Capitello corintio che però accenna al gusto latino in S. Apollinare in Classe, secolo VI. ”
- 40 Croci ariane del secolo III o IV. ”
- 41 Intaglio bizantino in avorio nel Museo Classense lavoro del secolo II o III. ”
- 42 Sarcofago dell'Arcivescovo S. Teodoro a S. Apollinare in Classe fine del secolo VII. ”
- 45 Sarcofago in S. Apollinare in Classe. Questo accenna ad un'epoca più recente forse del IX secolo, le colombe sono simboli dell'innocenza, le croci e le palme indicano che la palma della vittoria sarà il premio a chi porterà la croce. ”
- 44 Sarcofago in S. Apollinare in Classe di un Arcivescovo Giovanni, non essendo indicato quale nè l'epoca della morte, ed essendovene stati molti Arcivescovi di questo nome in Ravenna, dallo stile del Sarcofago si può supporre che sia dell'Arcivescovo Giovanni III o IV che vissero al principio del VII secolo. Il vaso con pavoni è emblema della risurrezione. ”
- 45 Sarcofago d'ignoto in S. Apollinare in Classe, Gesù Cristo con 6 Apostoli, sembra epoca del secolo VI. ”
- 46 Sarcofago d'ignoto la scultura assai rozza lo farebbe credere del VII secolo. ”
- 47 Traforo nell'Abbazia di Pomposa. ”
- 48 Un parapetto d'altare lavoro certo del III o IV secolo. Nel vano di un rozzo arco ha una croce greca con due pecorelle ai lati che figurano i fedeli, due foglie di palma fra l'archi-

- volto e l'architrave. Accenna però molto alla maniera latina. Ravenna
- 49 Mosaici nel sepolcro di Galla Placidia a S. Nazario e Celso imitazione dello stile greco, sec. V. ”
- 50 Bassorilievo o per meglio dire intarsiatura in marmo infisso sull'esterno di S. Marco. Sembra rappresentare una Cerere su di un carro tirato da draghi o grifi. È di maniera orientale, accennando però un poco al gusto persiano secolo III o IV. Venezia
- 51 Bassorilievo di un sarcofago — Cristo e gli Apostoli. — Le palme con i favi sono simbolo che la palma del martirio produce le dolcezze del paradiso. La rozzezza della scultura accenna ai tempi cristiani dei secoli III e IV, lo stile è più latino che bizantino. Ravenna
- 52 Croce in argento di S. Agnello della metà del secolo VI. ”
- 53 Cattedra in avorio di S. Massimiano col monogramma *Maximianus Episcopus*. Questo lavoro è della metà del VI secolo. ”
- 54 Capitello in S. Ciriaco. Questo ed il seguente hanno molta analogia con i capitelli dell'atrio di S. Marco di Venezia (tavola II) e che sono imitazione dell'ordine jonico. Ancona
- 55 Capitello pure in S. Ciriaco, in questo gli ovoli sono rimpiazzati da una gola ornata con foglie. ”
- 56 Dettaglio a sinistra della facciata di S. Marco molte parti di questa tavola sono di stile bizantino come la piastra sopra il minor arco e gran parte dei capitelli. Venezia
- 57 Dettaglio della facciata settentrionale di San Marco. I capitelli, le medaglie con croci, e intrecciature sono di stile bizantino. ”
- 58 Dettaglio di una delle porte minori della facciata di S. Marco. Il mosaico vuoi rappresenti la Chiesa primitiva ed è del secolo XIII

essendovi effigiati i quattro cavalli che vennero trasportati a Venezia nel 1204. L'arco sottoposto chiude uno spazio diviso in tre ordini, l'inferiore ha una fila d'archetti sostenuti da colonne binate ed intrecciate, che veramente sembrerebbero di stile lombardo, ma tali archetti o finestre sono chiuse da eleganti graticci a traforo e a mosaico che sono di stile bizantino. Sull'altro ordine vi sono gli emblemi dei quattro evangelisti, e sull'ultimo un San Giorgio con ai lati due cerchi a traforo.

Venezia

59 Dettaglio di una porta minore di S. Marco. In questa la parte che più apparisce bizantina è l'archivolto ad alto peduccio sebbene accenni più allo stile lombardo.

"

60 Sarcofago a S. Apollinare in Classe dell'Arcivescovo Felice, le due corone pendenti dai due archi, e i due candelabri ai lati simboleggiano come il S. Prelato con i lumi della carità conseguisse le corene celesti.

Ravenna

61 Sarcofago a S. Apollinare in Classe puossi argomentare sia del secolo V o VI.

"

62 Medaglione infisso in una casa a S. Pantaleone rappresentante un'imperatore d'Oriente.

Venezia

63 Parte del lato settentrionale della Basilica di S. Marco.

"

64 Dettaglio di questa tavola in due pezzi, bellissime sono le formelle rotonde a intrecciature specialmente quella che forma una croce.

"

65 Altro dettaglio di questa tavola. Bassorilievo che secondo la tradizione rappresenta S. Catterina, ma ciò non è probabile poichè lo stile accenna ad un'epoca della decadenza dell'arte greca molto anteriore a questa Santa. È più verosimile invece che sia un'effigie pagana, (forse un'Iside) ridotta ad immagine cristiana. Ciò lo farebbero supporre il cerchio che ha in mano che forse sarà

stato un cimbano, la palma abbasso che sembra tagliata posteriormente, e l'essere quest'immagine scolpita in un marmo differente dal riquadro in cui è incassata, il quale è di un'epoca posteriore cioè di stile italo bizantino.

Venezia

66 Formella sul fianco settentrionale di S. Marco lo stile del fogliame e puro bizantino.

"

67 Formella o meandri in mosaico sul lato settentrionale di S. Marco.

"

68 Dettaglio della grande arcata del lato settentrionale di S. Marco, le formelle sono elegantissime, il meandro di quella di mezzo è a mosaico.

"

69 Capitello con foglie spinose in S. Marco.

"

70 detto in questo le foglie sono lavorate a trapano metodo assai usitato in quell'epoca

"

71 Altro capitello Bizantino in S. Marco.

"

72 Formella con fogliami spinosi sul lato settentrionale di S. Marco.

73 Sarcofago di S. Barbaziano del V. secolo lo stile è molto ricco.

Ravenna

II. Stile Romano Cristiano o Romano moderno

Nello stesso modo che lo stile bizantino ebbe origine dalla decadenza dello stile classico greco e per l'introduzione della religione cristiana, così lo stile romano cristiano deve la sua origine alle cause stesse. E siccome il contatto fra l'oriente e l'occidente dopo il trasferimento dell'impero era continuo, così fra questi due stili vi si trova molta analogia, tanto che alcune volte è assai difficile il classificarli.

Come il bizantino che conservò tracce della bella architettura greca, così il romano cristiano conserva molte tracce dell'architettura antica romana. I capitelli hanno quasi sempre la forma corintia o composita, e molte trabeazioni e d'ornamenti hanno assai spesso del gusto romano. È però vero che quasi sempre questi pezzi sono frammenti di antiche costruzioni. Uno dei caratteri essenziali di questo stile è; che l'arco posa quasi sempre direttamente sul capitello senza intermezzo di architrave o abaco, e ciò a differenza del vero bizantino. Se trovasi qualche esempio in contrario, l'abaco ha sempre la forma di un dado e mai di un cono rovescio come nel bizantino.

Gli archi sono sempre semicircolari. Le iconografie hanno la forma della Basilica Romana e sono ad una, tre e fino cinque navate. Gli ornamenti rozzamente scolpiti sono spesso simbolici e quasi sempre ad imitazione dei simboli pagani.

Si può stabilire che con questo stile fu introdotto in occidente il gusto Orientale e che servì di base e di passaggio allo stile italo bizantino o lombardo. La sua durata fu dal IV. al XIV. secolo circa.

- 1 Interno della Cattedrale di Torcello. Costruzione che rimonta al VII secolo restaurata nell'anno 864 e più ancora nel 1008 da Orso Orseolo, conserva però la primitiva forma basilicale. Le parti decorative appartenevano per certo ad Altino, Aquileja etc. perciò anteriori alla prima costruzione, cioè del IV al VI secolo. Torcello
- 2 Abside o coro di detta Chiesa VII secolo, è il solo che si conservi di questa forma e di questa epoca. È semicircolare, formato da 6 alti scaglioni su due dei quali sedevano i canonici, nel mezzo havvi la cattedra del Vescovo a cui si sale per una piccola scaletta. "
- 3 Formella con pavoni sul chiuso dell'altar maggiore della cattedrale probabilmente apparteneva alle distrutte città di Altino, Concordia etc. "
- 4 Formella con leoni sul chiuso dell'altar maggiore della cattedrale secolo VI, probabilmente trasportata dalle distrutte città di terraferma. "
- 5 Ambone nella cattedrale secolo VII, è rimarchevole per avere i due amboni riuniti, è formato con frammenti di fregi e meandri di gusto romano forse tratti da Altino-Aquileja. "
- 6 Croce infissa nel muro dell'Abside di S. Fosca secolo VII. "
- 7 Croce incassata sulla facciata di S. Fosca secolo VII, forse di Altino. "
- 8 Croce nel muro della Chiesa di S. Sebastiano. Venezia
- 9 Frammento di fregio adoperato per costruire una finestra; esaminandolo bene si vede che è identico ai fregi e meandri adoperati per costruire l'ambone (tav. n. 5) perciò appartenente ad Altino-Aquileja etc. secolo VII o VIII. Torcello
- 10 Fonte battesimale a S. Fediano. Lucca
- 11 Ambone nella cattedrale di Amalfi; il suo carattere si avvicina a quello di S. Clemente e

- S. Maria in Aracoeli in Roma, l'eleganza dell'ornamento accusa i secoli XIII al XIV. Amalfi
- 12 Capitelli d'ordine corintio composito sulla facciata settentrionale di S. Marco per certo trasportati dalle vicine città di terraferma secoli IV e V. Venezia
- 13 Sarcofago a S. Ciriaco. — Alcuni lo vorrebbero di stile bizantino ma dai paludamenti delle figure, dalla forma delle medesime e da tutto l'insieme traspare il carattere romano cristiano dei secoli V e VI. Ancona
- 14 Sponda di Cisterna in una casa a S. Margherita. Il gusto degli ornamenti è eguale a quello della croce (tav. n. 6) di Torcello forse di là trasportata a Venezia, secolo IV e V. Venezia
- 15 Dettaglio del sepolcro della dogaresa Falier morta nel secolo XII, però questi frammenti sono d'epoca più antica, appartenevano forse ad Altino e Torcello. "
- 16 Monumento del Doge Marino Morosini morto nel secolo XIII, ma il sepolcro dev'essere dei primi tempi cristiani cioè del VII o VIII secolo ed ha molta analogia con quello di Ancona (tav. n. 13). "
- 17 Sepolcri dei Dogi Jacopo e Lorenzo Tiepolo secolo XIII, sulla facciata della Chiesa dei Santi Gio. e Paolo. È citato dall'Hope come tipo dei sepolcri di quell'epoca, sono rimarchevoli i caratteri che dalla forma latina passano alla gotica. "
- 18 Palazzo Loredan, conserva molte parti antiche, cioè i capitelli e la loggia al pianterreno, ed il finestrato del I. piano; sente però un poco dell'arabo nella forma degli archi. "
- 19 Capitello sull'atrio esterno della Cattedrale, ha del carattere arabo, secolo IX. Torcello
- 20 Altro capitello che sente del bizantino. "
- 21 Ornamento su di una porta della Chiesa dei

- Carmini. I due pavoni sono simbolo della risurrezione. Vi è della finitezza nello scalpello, opera forse del X secolo. La ghiera però che lo contiene è di epoca più recente. Venezia
- 22 La porta laterale della Chiesa dei Carmini, veduta di fianco. Sebbene abbia subito dei restauri è bello il profilo della doppia mensola che poggia sul capitello e che sostiene la volta che serve di riparo alla porta. Le cinque medaglie incassate nel fianco sembrano appartenere all'XI secolo ed allo stile lombardo. "
- 23 Frammento rinvenuto in S. Agostino. Il taglio dello scalpello è identico a quello dei Monumenti (tav. num. 6, 13, 16) e può appartenere a quell'epoca circa secolo VIII e IX. "
- 24 Dettaglio di un meandro di questo frammento. "
- 25 Baldacchino dell'altare di S. Eleucadio in Sant'Apollinare in Classe, secolo X. Ravenna
- 26 Dettaglio di questo altare. "
- 27 Archivolto di fianco di detto altare. "
- 28 Abside del Duomo. — Dei lunghi e stretti pilastri che sembrano listelli con capitelli corintii sostengono una trabeazione di stile romano che sembrerebbe quasi del risorgimento. Verona
- 29 Sarcofago dell'VIII secolo nel palazzo Arcivescovile. Ravenna
- 30 Cortile di S. Paolo fuori delle mura, costruzione del XIII secolo. Roma
- 31 Dettaglio del suddetto. "
- 32 Frammenti di fregi e stipiti. Ravenna
- 33 Interno di S. Clemente. È una delle più antiche Chiese di Roma. La sua forma è la basilicale a 3 navi. A metà della gran nave havvi il recinto detto *chorus* o *cancellum*, chiuso da una balaustrata a cancelli ove stava il basso clero, ai due lati del medesimo vi sono i due amboni uno in faccia all'altro, ove si leggevano l'epistole

e i vangeli con una colonnina a mosaico che sosteneva il cero Pasquale, in fondo il santuario con l'Abside.

- 34 Arco d'una vecchissima casa in corte Ramera. Il fogliame è alquanto ricercato. Alla base quest'arco è un poco rientrante, nella grossezza le sculture contengono animali ciò che lo farebbe credere di stile di transazione all'italo bizantino. La tradizione vuole che qui abitasse Pietro l'Aretino.

Roma

Venezia

III. Stile Italo Bizantino, o Lombardo, o Romano

Questo è il vero stile italiano dei bassi tempi e il più diffuso. Sembra che abbia avuta la sua origine in Lombardia, ma alcuni monumenti del Friuli, farebbero credere che quella fosse la sua patria.

Questo stile si diffuse non solo nell'Italia, ma bensì anche in Francia, Svizzera, Germania, Spagna conservando gli stessi suoi caratteri. Sebbene derivato dagli stili greco e romano cristiano, tuttociò da questi ne differisce assai. Mentre quelli conservano alcune tracce dell'architettura greca e romana antiche, nello stile lombardo queste tracce scompaiono affatto. L'arco è semicircolare e gira sul capitello le colonne alcune volte sono d'una lunghezza esagerata in confronto al loro diametro, altre volte al contrario assai tozze. Moltissime volte poggiano sopra animali, mostri etc. Nelle costruzioni più moderne di questo stile i muri sono formati con filari di pietre di colore differente. Una cura speciale ebbero gli architetti di quest'epoca nella decorazione delle porte. Se ne vedono di ricchissime a molti archi cocentrici formanti cordoni, gole, meandri ornatissimi; e qualche volta l'ultimo arco centrale è ogivale, come p. e. a S. Ciriaco in Ancona.

Uno dei caratteri essenziali dell'ornamento di questo stile è il poco impiego delle figure umane, e invece l'abbondanza degli animali e dei ghirigori i mostri di cui son pieni i fregi, i capitelli, i meandri etc. Il fogliame degli ornamenti è piatto e sembra come abbozzato. In generale la scultura è eseguita grossolanamente. L'iconografia delle Chiese è la basilicale e qualche volta la croce latina. Questo stile ebbe principio circa nel secolo VIII e durò fino al XIV.

- 1 Porta maggiore della Chiesa di San Marco secolo XIII. Appartengono a quest'epoca i tre archivolti sopra la porta e sono molto caratteristiche di questo stile le intrecciature con entrovi figure ed animali. Venezia
- 2 Archivolto della suddetta porta. "
- 3 Monumento che ora trovasi nel Museo Civico e che apparteneva alla distrutta Abazia di S. Cipriano, secolo XII. Murano
- 4 Dettaglio dell'antico palazzo da Mula. "
- 5 Archivolto nel suddetto palazzo. "
- 6 Detto in una casa a S. Tomaso. Le intrecciature contenenti animali, fiori etc. sono caratteristiche di questo stile, secolo XIII. Venezia
- 7 Detto sull'abitazione di Marco Polo secolo XIII. È rimarchevole in questo archivolto l'inflessione rientrante dell'arco alle sue due estremità. "
- 8 Palazzo Zorzi. — Il piano nobile conserva la primitiva costruzione ed hanno molto carattere gli archi delle finestre sollevati su peducci, come pure gli archivolti a fascia alterna che terminano a punta di lancia. "
- 9 Pozzo in un cortile (ai Biri) formato con materiali raccogliatrici del secolo XIII. "
10. Pozzo nel palazzo Mocenigo a S. Samuele secolo XIV. "
- 11 Sopraporta in una casa a S. Cassiano. L'arco sebbene acuto è formato con due frammenti di archivolto del secolo XIII la figura nel mezzo è più recente. "
- 12 Facciata del Duomo secolo XIII la parte superiore però è di più recente costruzione. Verona
- 13 Porta del Duomo secolo IX, sono caratteristiche le sfingi sostenenti le colonne. I cordoni degli archi interni sono però molto più recenti. "
- 14 Porta laterale del Duomo secolo IX, su questa gli animali stanno sopra il capitello e fanno le

- veci di mensola portando una colonnetta che sostiene l'arco. Verona
- 15 Dettaglio di suddetta porta. "
- 16 Porta di S. Zeno secolo IX. Anche in questa le colonne sono sostenute da animali e mostri ed animali si vedono pure nei fregi e capitelli. "
- 17 Dettaglio di questa porta e parte della facciata in cui vi sono sculture istoriate disposte a filari ed a riquadri metodo usatissimo in quell'epoca.
18. Fregio con intrecciature ed animali sulla facciata del Duomo. "
- 19 Cortile e facciata interna della Basilica di sant'Ambrogio secolo IX al X fondata fino dal 387. Milano
- 20 Porta maggiore di sant'Ambrogio secolo IX ricchissima per ornamento. "
- 21 Dettaglio dei capitelli di questa porta. "
- 22 Capitello nel cortile di sant'Ambrogio secolo IX con animali uniti da una sola testa la quale forma l'angolo del capitello. "
- 23 Capitello con arieti e croci nel mezzo nel cortile di S. Ambrogio, secolo IX. "
- 24 Parte di pilastro ed archivolto nel cortile di sant'Ambrogio. "
- 25 Capitello con rose nel cortile sant'Ambrogio secolo IX. "
- 26 Detto con intrecciature secolo IX. "
- 27 Interno della Basilica di sant'Ambrogio. È a tre navate ed ha le gallerie superiori per le donne ed una cripta. "
- 28 S. Michele edificata dai Longobardi secolo VIII, la facciata è adorna di fascie orizzontali rappresentanti fregi con animali, caccie, etc., e di cordoni che la suddividono dall'alto al basso. Una loggia ad archetti seguitante la pendenza del tetto corona la facciata. Pavia
- 29 Dettaglio della facciata di detta Chiesa. "
- 30 Porta meridionale di S. Michele. Il lavoro di

- questa porta è più accurato di quello della facciata e potrebbe credersi opera del secolo XII. Pavia
- 31 Campanile di S. Gottardo elegante costruzione del X secolo. Milano
- 32 Abside della certosa di Pavia. È rimarchevole la loggia ad archetti a peduccio ineguale che poggia sul finestrato seguendo la pendenza del tetto, però questo monumento è di stile più del risorgimento che dei bassi tempi essendo stato costruito nel XIV secolo. Pavia
- 33 Basilica di S. Zeno secolo X. Una delle chiese più caratteristiche di quest'epoca. Il Campanile è costruzione del 1078 fatto eseguire dall'abate Albengo. Verona
- 34 Chiesa di S. Fermo. Questa Chiesa sebbene di antichissima fondazione, ora conserva poco della prima costruzione essendo la maggior parte ridotta a stile arco-acuto secolo XIV. "
- 35 Elegantissimo archivolto in un'antica casa a S. Giovanni Grisostomo. È uno dei più belli che esistono di questo stile secolo XII Venezia
- 36 Monumento in fianco la Chiesa di S. Tommaso. Sebbene vi sia scolpito la data 1575 tuttavia la parte che ne forma il prospetto ha degli archetti a tutto sesto e delle colonnine leggermente torchiate; che lo farebbero credere opera del IX o X secolo. "
- 37 Capitello nel Museo Arcivescovile Ravenna
- 38 Detto nell'Arcivescovado. Ha molta analogia col precedente. Verona
- 39 Chiesa S. Michele. Le loggie sopraposte formano uno dei caratteri speciali di questo stile sec. XII. Lucca
- 40 Ricchissimo dettaglio della facciata del Duomo secolo XIII. "
- 41 Altro dettaglio di questa facciata. "
- 42 Porta della Cattedrale del Guidetto secolo XIII

- molto ricca — caratterizza lo stile toscano di quest'epoca. Lucca
- 43 Porta di S. Giusto. Sono rimarchevoli i due leoni che a guisa di mensola sporgono alle basi dell'arco sovrapposto alla porta. "
- 44 Porta. Lo stile è un misto di bizantino e romanzo. Perugia
- 45 Duomo anno 1163 — Architetto Bruschetto — Sono osservabili gli archetti della seconda loggia che a differenza di altre costruzioni di questo stile invece di seguire la pendenza del tetto vi sono soppressi. Pisa
- 46 Porta di S. Feliciano. È molto ricca ed è singolare l'arco interno la cui linea è interrotta da grifi e ghirigori formando così un contorno frastagliato, secolo XIII. Foligno
- 47 Porta nel palazzo Municipale. Sebbene ad arco a pieno centro questa porta si avvicina molto allo stile arco-acuto, secolo XIV. Perugia
- 48 Dettaglio di detta porta. "
- 49 Battistero incominciato nel 1153 da Diotisalvi è di stile misto che si avvicina a quello dell'arco acuto. Pisa
- 50 Fonte battesimale — l'intarsiatura a marmi è dello stile toscano. "
- 51 Interno della Cattedrale, secolo XII. Siena
- 52 Arco e dettagli di una antica casa a S. Pantaleone. Venezia
-

Stile Arabo Bizantino

Questo stile è un miscuglio delle maniere arabe e bizantine. È probabile che sia derivato dal gusto introdotto dagli arabi in Sicilia con le loro costruzioni, od anche importato dalle crociate, ciò specialmente riguardo a Venezia.

L'arco in questo stile è prolungato alla base in una appendice dritta e qualche volta anche rientrante. Non è raro il caso di trovarne a curve composte e terminando a ferro di lancia. Questa forma si vede spesso nell'archivolto ancorchè l'arco giri circolare.

Nella decorazione abbondano i denti di sega, le intrecciature, i rombi ecc. I capitelli spesso hanno gli abachi molto sporgenti e le colonne sono lunghe e sottili.

Questo stile fa passaggio fra il bizantino e l'arco-acuto. Il suo periodo fu circa dal X al XIV secolo.

- 1 Parte posteriore della Basilica di S. Maria e Donato secolo XII. In questa elegante costruzione fanno molto buon effetto gli archi della loggia superiore che dall'Abside continuano sulle due ali seguendo raccorciandosi la pendenza del tetto. Murano
- 2 Dettaglio a sinistra di questo prospetto con formella. Il gusto dell'ornamento si avvicina assai a quello delle arabe moschee. "
- 3 Capitelli sull'Abside di detta Chiesa. Hanno molta analogia con quelli che si vedono in molte Moschee arabe. "
- 4 Ala a destra dell'Abside di S. Maria e Donato. Quel fregio a denti di sega che gira intorno all'arco formando archivolto, e la forma stessa di detto arco è prettamente di stile arabo e

somiglia ad una finestra nella Moschea di Toulan alzata nel 876. Murano

- 5 Fregio a denti di sega su questo prospetto. Se ne vedono di consimili nelle fabbriche di Sicilia e ricordano la seconda maniera degli Arabi "
- 6 Formella con croce sulla basilica di S. Maria e Donato. È di ornamento elegantissima; assai rimarchevoli sono i due pilastri che sorreggono l'arco col listello che li riquadra e che girando sotto l'arco imita una voluta. Però più che dell'arabo, questa formella ha del bizantino e l'ornamento dell'archivolto somiglia molto a quello del baldacchino dell'altare di S. Eleucadio in Ravenna (Tav. 26 Romano Cristiano). "
- 7 Facciata della Chiesa di S. Fosca secolo XII. la pianta di questa chiesa è a croce greca, gli archi dell'atrio sostenuti da alti peducci sono di carattere arabo e così le forme dei Capitelli. Torcello
- 8 Capitelli di detta facciata. "
- 9 Abside di S. Fosca. Ha molta analogia con quella di Murano specialmente i denti di sega. Secolo X. al XI. "
- 10 Ornamento in pietra cotta sopra una porta a Santa Margherita. Secolo XIII. Venezia
- 11 Porta sul fianco settentrionale di S. Marco secolo XII. Dalla forma inflessa dell'arco interno forse i Veneziani ricavarono le loro finestre a curve composte che tanto usarono nel susseguente stile Arco Acuto. "
- 12 Pozzo nel Palazzo Loredan. "
- 13 Palazzo Loredan — Lo stesso della tavola Numero 18 dello stile Romano Cristiano poichè mentre i capitelli ed altri dettagli appartengono a quello stile, gli archi ad alto peduccio contornati da scacchi alterni accennano allo stile arabo. "

- 14 Fondaco dei turchi. Era il palazzo dei duca di Ferrara, ora Museo Correr. Secolo XI. Subirecentemente un radicale ristauero. Venezia
- 15 Chiostro di Monreale. L'arco è acuto di forma araba come i capitelli e le colonne, secolo XIV. Monreale
- 16 Capitello di detto Chiostro. ”

Stile Ogivale o Arco Acuto

Il carattere principale di questo stile è l'arco acuto formato da due segmenti di cerchio che s'intersecano alla sommità. Non è ancor bene determinato dove e quando ebbe origine l'arco acuto, ma quel che è certo quest'arco non fu generalmente usato che dopo la metà del secolo XIII.

Si possono distinguere due epoche bene staccate in questo stile. La prima maniera è caratterizzata dalla semplicità e rigidità delle linee. — L'arco vi si trova ai suoi primi rudimenti spoglio di ornamenti, i muri sono rinforzati da semplici contrafforti diritti o a pendenza, le finestre strette lunghissime senza ornamenti etc.

Nel secondo periodo invece questo stile sfoggia tutta la ricchezza immaginabile, adornandosi di statue, fogliami, archi grandi e piccoli, intrecciati in mille modi, formando quei ammirabili ornamenti che non si possono paragonare, che ai lavori di ricamo i più delicati.

La sua durata fu dalla 2.^a metà del XIII secolo al secolo XV.

-
- 1 Porta meridionale della soppressa chiesa dei Servi stile di transazione. Vedesi l'arco acuto unito a quello a tutto centro anno 1318. Venezia
 - 2 Porta occidentale di detta chiesa ”
 - 3 Abside della chiesa di S. M. Gloriosa dei Frari secolo XIV architetto forse di Nicolò Pisano. Appartiene alla prima maniera dell'arco acuto. ”
 - 4 Chiesa di S. Antonio. Fu fatta con disegno di Nicolò Pisano nella seconda metà del secolo XIII appartiene alla prima maniera dell'arco acuto. Padova
 - 5 Pulpito nella cattedrale. Stupendo lavoro di Nicolò Pisano. Le colonne che poggiano sui leoni

- sono un ricordo ancora dello stile bizantino, ma le sculture, la finitezza dell'ornamento, e la balaustrata lo farebbero credere opera del risorgimento.
- 6 Dettaglio della scalinata di detto pulpito, lavoro di marcato carattere toscano. Siena
- 7 Altro dettaglio come sopra. " Siena
- 8 Sponda di cisterna in una casa a S. Barnaba. Venezia
- 9 Sponda di cisterna nel palazzo Sanudo ai Miracoli, secolo XIV. "
- 10 Detta in una casa ai Miracoli, secolo XIV. "
- 11 Detta nel Palazzo Marcello al Malcanton, secolo XIV. "
- 12 Detta in un cortile a Ss. Gio. e Paolo, secolo XIV. "
- 13 Porta del palazzo ducale detta della Carta anno 1443 di Bartolameo Bon. È della più elegante maniera dell'arco acuto. "
- 14 Dettaglio di detta porta. "
- 15 Angolo occidentale del palazzo ducale. Il gruppo sopra il capitello rappresenta il giudizio di Salomone, anno 1463 scultori Bartolameo e Pantaleone Bon. "
- 16 Dettaglio di detto angolo. "
- 17 Angolo meridionale del palazzo ducale. Le due statue rappresentano Adamo ed Eva, secolo XV. "
- 18 Angolo orientale del palazzo ducale. Il gruppo rappresenta Noè ed i figli, secolo XV. "
- 19 Finestrato del palazzo ducale sulla piazzetta, secolo XV. "
- 20 Palazzo ducale visto dalla piazza S. Marco, secolo XV. "
- 21 Dettaglio del palazzo ducale. Sebbene in tutte le costruzioni ogivali vi si trovino Archi-Acuti, trilobi, scacchi ecc. tuttavia questo stile in Venezia ha preso un carattere speciale che sente dell'Arabo, e ciò per le proporzioni dei singoli membri e per il concetto generale e la dispo-

- sizione di quelle costruzioni; e più di tutto per l'uso dell'arco inflesso a punta di lancia e a curve composte Venezia
- 22 Capitello II. del palazzo ducale dopo l'angolo della porta della carta, con bellissimi fogliami e puttini. "
- 23 detto III. con pellicani. "
- 24 detto IV. ha delle figure rappresentanti le virtù ed i vizi. "
- 25 detto V. con varie figure. "
- 26 detto VI. simbolico dell'armonia, con figure che suonano vari strumenti. "
- 27 detto IX. con figure rappresentanti le virtù. "
- 28 detto X. ha per ornamento dei canestri con varie qualità di frutti. "
- 29 detto con teste. "
- 30 detto con figure rappresentanti la vita dell'uomo. "
- 31 detto con vari animali. "
- 32 detto con teste muliebri abbigliate coi costumi di quell'epoca. "
- 33 L'orologio nel cortile del palazzo ducale 1471 di Bartolomeo Bon. "
- 34 Cavalcavia a S. M. Formosa, ne è elegante la forma ed il riparto. Buona è la figura scolpita nel mezzo. Questa sorte di costruzioni servivano ad unire due fabbriche di un medesimo proprietario. "
- 35 Capitello all'Abbazia della Misericordia secolo XV. I fogliami a capuccio sono propri di questo stile. "
- 36 Porta dell'antica Abbazia della Misericordia forse del Bartolameo Bon. Di molto buon gusto è il bassorilievo. "
- 37 Palazzo Cicogna. È assai leggiadro il finestrato costruzione che si trova in tutti i palazzi veneziani. "

58 Palazzo Foscari forse di Bartolameo Bon, secolo XV. Nei palazzi di Venezia è da rimarcarsi la loro disposizione derivata dai costumi dei Veneziani. Siccome il patriziato era anche negoziante, così nelle abitazioni occorreano i locali per gli uffici e questi erano i così detti mezzanini collocati fra il piano terreno e il piano nobile. L'uso poi nel mezzo degli appartamenti di una gran sala da cui si addiva alle stanze, necessitò quei gran finestrati che si vedono nei prospetti di pressochè tutti i palazzi di Venezia e che oltre di somministrare la necessaria luce alla sala, imprimono un carattere affatto speciale ai palazzi Veneziani.

Venezia

39 Palazzo Cavalli secolo XV. sono rimarchevoli le finestre del piano nobile i cui archi semicirculari formano gli archi acuti intrecciandosi uno con l'altro. Ora subì un ristauro. È proprietà del Barone Franchetti.

"

40 Palazzo Giovanelli secolo XIV. forse di Filippo Calendario.

"

41 Palazzo Contarini Fasan, secolo XV. sono elegantissimi i poggiuoli delle finestre.

"

42 Palazzo d'Oro (detto: La Ca' d'Oro) secolo XIV. forse di Calendario. È uno dei prospetti più eleganti di questo stile. Oltre della loggia superiore ne ha una inferiore come si vede in molti palazzi di Venezia e che per certo serviva per lo sbarco delle merci.

"

43 Dettaglio del Palazzo d'Oro.

"

44 Dossale in legno nella chiesa dei Frari. Sente del gusto tedesco.

"

45 Monumento del Beato Pacifico nella chiesa dei Frari, sente del gusto tedesco.

"

46 Statua di Adamo nel cortile del palazzo ducale di Bartolomeo Bon secolo XV.

"

47 Statua di Eva come sopra.

"

Venezia

48 Palazzo Bernardo secolo XIV.

"

49 detto degli Ambasciatori secolo XIV.

"

50 detto Giustinian vicino Foscari secolo XIV.

"

51 detto Cavalli a S. Luca secolo XV.

"

52 Monumento del Doge Michiele Morosini nella chiesa dei Ss. Gio. e Paolo anno 1482.

"

53 Palazzo Giustinian (Hotel Europa) risente dell'epoca del Risorgimento secolo XV.

"

54 Palazzo Pisani a S. Polo, sebbene ad arco acuto lo stile arieggia molto del risorgimento specialmente nelle modonature del basamento secolo XV.

"

55 Porta maggiore della Chiesa dei Frari sec. XIV.

"

56 detta di fianco di detta Chiesa. Il bassorilievo che è bellissimo potrebbe essere dei fratelli Dalle Masegne.

"

57 Porta del palazzo Sanudo. Una delle più caratteristiche dei palazzi veneziani.

"

58 Poggiuolo a S. Cassiano (due tavole). Fra gli archi vi sono i simboli degli Evangelisti, gli scacchi alterni che contornano le finestre sono caratteristici di Venezia, così pure gli archi inflessi a ferro di lancia di gusto arabo.

"

59 Capitello con aquila sulla loggia superiore del palazzo Ducale di

Venezia

60 detto con testa virile come sopra.

"

61 detto allegorico ai punti cardinali.

"

62 detto con putto

"

63 detto con busto

"

64 detto con fogliami

"

65 detto con nido d'aquila

"

66 detto allusivo alle belle arti

"

67 detto con putto che dorme

"

68 detto con pigne

"

69 detto con testa d'Ariete

"

70 detto con fogliami

"

71 Tombe degli Scaligeri secolo XIV della più

- grande eleganza. Il gusto però ha qualche cosa di tedesco
- 72 Monumento di Can Signorio della scala anno 1375 Verona
- 73 detto di Mastino II, anno 1351 "
- 74 detto di Guglielmo Castelbarco "
- 75 Porta della Chiesa di S. Anastasia "
- 76 Chiesa di S. Francesco Pavia
- 77 Il Duomo di Milano fondato nel 1386. È uno dei più belli monumenti in questo stile. La facciata costruita dal Pellegrini in stile della decadenza, stuona immensamente. Ma i lati e la parte posteriore sono di un gusto squisito che tiene molto del gusto ultramontano Milano
- 78 Dettaglio superiore del Duomo "
- 79 Le aguglie del Duomo "
- 80 Scala a chiocciola e finestra sulla aguglia principale "
- 81 Parte posteriore del Duomo "
- 82 La facciata costruita dal Pellegrini, miscuglio di gotico e decadenza "
- 83 Santa Maria in Strada secolo XIV, elegante facciata di stile che sente del tedesco Monza
- 84 Facciata della Cattedrale arieggia dello stile del risorgimento "
- 85 Dettaglio della porta di detta Chiesa "
- 86 Porta maggiore della Cattedrale. È un miscuglio di bassi tempi, arco acuto e risorgimento Como
- 87 Porta del palazzo Foscari. La forma di queste porte è speciale di Venezia secolo XIV e XV, l'arco inflesso ha dell'arabo stile Venezia
- 88 Porta della Chiesa di S. Gregorio. Le rosette sui stipiti e che seguitano sull'arco sono d'un ottimo effetto "
- 89 Capitello nell'Abazia di S. Gregorio. "
- 90 detto e mensola nella detta Abazia "
- 91 Arcata di una porta a S. Tommaso secolo XIV. È elegante il contorno di archetti incrociantesi. "

- 92 Arcata di una porta a S. Margherita. Venezia
- 93 detta a S. Maria Formosa con stemma e putti "
- 94 Loggia superiore nel palazzo Ducale "
- 95 Una finestra che forma angolo nel palazzo Cappello sulla fondamenta del diavolo a S. Zaccaria Venezia
- 96 Cattedrale di Como. Miscuglio di ogivale e rinascimento Como
- 97 Intaglio in legno secolo XIV. Ravenna
- 98 Tritico in avorio, secolo XIII. "
- 99 Cattedrale. Magnifico monumento di stile arco-acuto misto a un poco di bizantino e che tiene della scuola tedesca e della toscana, sec. XIII. Orvieto
- 100 Dettaglio della porta maggiore di detta chiesa. "
- 101 detto di una porta secondaria di detta chiesa. "
- 102 Cattedrale secoli XIII e XIV di Giovanni Pisano ha lo stesso carattere della cattedrale di Orvieto, misto di basso tempi arco-acuto toscano. Siena
- 103 Dettaglio di questa chiesa. "
- 104 Una finestra. Elegantissime sono le forme e gli ornamenti. Lucca
- 105 Altare con tabernacolo nella chiesa di S. Michele. Lavoro dell'Orcagna. È di stile toscano ricchissimo. Firenze
- 106 Dettaglio di una pilastrata di detto altare. "
- 107 Detto con bassorilievo. "
- 108 Porta di S. Maria del Fiore. Fu fondata questa chiesa nel 1298 e principiata da Arnolfo Cambio, i lavori durarono circa due secoli. È spiccato il gusto toscano nell'intarsiature dei marmi e nelle sagome semplici appena sbozzate. "
- 109 Altra detta. "
- 110 Altra detta. "
- 111 Monumento Barencelli di Nicolò Pisano in Santa Croce. "
- 112 Campanile di Giotto cominciato nel 1334. È uno dei più belli monumenti di tipo toscano archi-acuto. "

- 113 Facciata di S. Croce. Sebbene di recente costruzione possiede il carattere speciale alle fabbriche toscane dell'epoca ogivale. Firenze
- 114 Porta a S. Giovanni della Sagra. Ravenna
- 115 Dettaglio del Battistero. Siena
- 116 Palazzo Da Mula. Ha delle bellissime finestre secolo XV. Murano
- 117 Porta della chiesa di S. Polo di stile che sente dell'oltremontano, secolo XIV. Venezia
- 118 Una sopraporta a S. Zaccaria del XIV secolo, l'arco è inflesso e buone sono le figure del bassorilievo. "
- 119 Porta della chiesa di S. Stefano secolo XIV, ricchissima, il gusto del fogliame sente dello stile tedesco. "
- 120 Bassorilievo a S. Giovanni Evangelista. I confratelli appiedi di S. Giov. Il bassorilievo sopra posto con la madonna e il putto è di bel stile del risorgimento. "
- 121 Un 'finestrato con poggiuolo. Questo da una giusta idea del carattere speciale delle finestre veneziane. L'arco è tratto dall'arabo, è inflesso trilobato e tanto le singole finestre che quelle che sono unite si vedono inquadrare con una fascia a scacchi alterni. "
- 122 Pozzo all'Angelo Raffaele. Ha marcato l'anno 1558. "
- 123 Detto in una casa alla Misericordia. "
- 124 Abside della Chiesa di S. Gregorio. È della prima maniera dello stile arco-acuto. "
- 125 Palazzo a S. Polo. Questo ed il seguente formano un solo palazzo, però in questo i capitelli del loggiato sono dei bassi tempi. "
- 126 Seguito di questo palazzo. "
- 127 La chiesa della Madonna dell'Orto stile di transazione secolo XV. "
- 128 Porta di detta chiesa. "

- 129 Porta della chiesa dei Ss. Giov. e Paolo stile di transazione. Venezia
- 130 Arco in una casa a S. Polo. È singolare l'ornamento formato da lepri che si corrono dietro Tale genere di decorazione era propria dello stile Italo-bizantino, quest'arco però è acuto marcando così l'epoca di transazione. "
- 131 Bassorilievo. La Madonna, Ss. Pietro e Paolo e due Angeli. Si avvicina al gusto del rinascimento a S. Polo. "

Stile del Risorgimento

Questo è lo stile che più interessa gli architetti moderni. Il suo periodo deve esser diviso in due epoche ben distinte. La prima è quella iniziata dai Lombardo, Rizzo, Leopardi ecc., e l'altra è la classica del Palladio, Sansovino, Sanmicheli ecc.

I. Epoca — Stile del Risorgimento dei Lombardo-Scarpagnino ecc.

In questo stile vi è tutta la purezza e l'eleganza nelle proporzioni dell'architettura greca e romana, tuttociò ne differisce completamente avendo un'impronta tutta sua speciale che ne fa uno stile affatto originale del quale ne è patria l'Italia. Principia alla metà del secolo XV e dura fino dopo la metà del secolo XVI.

1 Porta della Chiesa di S. Giobbe — scuola dei fratelli Lombardo	Venezia
2 Dettaglio d'un pilastro di detta porta (in 5 tav.)	"
3 Porta della Chiesa di S. Zaccaria — scuola dei Lombardo	"
4 Pilastro di detta porta	"
5 Detto pilastro (in tre tavole)	"
6 Porta della Chiesa dei Miracoli di Pietro Lombardo anno 1481	"
7 Pilastro di detta porta	"
8 Detto pilastro (in tre tavole)	"
9 Capitello sulla Chiesa dei Miracoli A	"
10 detto in detta Chiesa B	"
11 Base e parte di pilastro sul fianco di detta Chiesa	"

12 Porta del palazzo Vendramin a S. Fosca	Venezia
13 Dettaglio di detta porta	"
14 Porta esterna della Confraternita di S. Marco ora Ospitale, di Marco Lombardo	"
15 Dettaglio o base di colonna di detta porta	"
16 Porta interna di detta Confraternita N. 1	"
17 detta idem N. 2	"
18 Facciata di questa Confraternita, di Marco Lombardo, secolo XV	"
19 Pozzo nel Cortile di detta Confraternita.	"
20 Pozzo in Campo Ss. Gio. e Paolo, sec. XV	"
21 detto in Campo alla Maddalena	"
22 detto che ora trovasi nel cortile del palazzo Municipale elegantissimo	"
23 Procurative vecchie in dettaglio. I due primi ordini sono di Pietro Lombardo secolo XV, il terzo di Bartolamteo Buono, anno 1517	"
24 Uno dei pili di bronzo dei stendardi in piazza S. Marco. Bellissimo lavoro di Alessandro Leopardi nel principio del secolo XVI	"
25 Pilo in bronzo all'Arsenale. Sente della decadenza.	"
26 La scala dei giganti nel palazzo Ducale vista di fianco, secolo XV di Antonio Rizzo	"
27 Ornamento di archivolto a sinistra sopra la scala suddetta di Antonio Rizzo	"
28 Detto simile a destra	"
29 Prospetto in fianco della scala dei giganti. Si vuole del Bergamasco, ma più probabile che sia di Pietro Lombardo 1501. In questo prospetto tutto è bello. Le finestre sono d'una bellezza non comune	"
30 Una finestra di detto prospetto	"
31 Balaustra della scala dei Giganti di Ant. Rizzo	"
32 Ornamento di questa balaustra	"
33 Uno dei pilastri della balaustrata	"
34 Un capitello sopra la scala dei Giganti	"

- | | |
|---|---------|
| 35 Detto con ornamento del pilastro | Venezia |
| 36 La facciata interna in iscorecio del cortile del palazzo Ducale di Antonio Rizzo | " |
| 37 La facciata di fronte in dettaglio N. 1 del cortile del palazzo Ducale | " |
| 38 Detta simile N. 2 | " |
| 39 Dettaglio con trabeazione di questa facciata | " |
| 40 Fregio di una porta in una sala del palazzo Ducale | " |
| 41 Bassorilievo nella loggia del palazzo Ducale, scuola di Pietro Lombardo | " |
| 42 Bassorilievo nella camera degli scarlatti nel palazzo Ducale, rappresenta il Doge Leonardo Loredano ai piedi della Vergine, di Pietro Lombardo | " |
| 43 Pilastrini nella porta della riva del palazzo Ducale | " |
| 44 Porta della Confraternita di S. Gio. Evangelista, secolo XV | " |
| 45 Pilastro sopra la scala dei Giganti | " |
| 46 Fregio in bronzo del monumento Colleoni di Alessandro Leopardi | " |
| 47 Porta dell'Arsenale di Fra Giocondo anno 1416 | " |
| 48 Leone di S. Marco nel frontone della porta suddetta, uno dei più belli rimasti | " |
| 49 Porta nella sala superiore della Confraternita di S. Rocco; sente della decadenza | " |
| 50 Porta laterale della Chiesa di S. Rocco, | " |
| 51 Prospetto della scuola di S. Rocco dello Scarpagnino | " |
| 52 Parte posteriore della scuola di S. Rocco | " |
| 53 Ornamento sulla facciata della Chiesa S. Zaccaria N. 1 | " |
| 54 Detto simile N. 2 | " |
| 55 Porta di S. Michele di Murano, anno 1470 architetto Moretto di Lorenzo, si avvicina al classico | " |

- | | |
|--|---------|
| 56 Pilastrino di detta porta | Venezia |
| 57 Una parte di detto pilastro | " |
| 58 Porta della Chiesa dei Gesuati, secolo XV | " |
| 59 Dettaglio del capitello e fregio di detta porta | " |
| 60 Pilastrino di detta porta | " |
| 61 Pianterreno del palazzo Guizzetti alla Fava, avendo molta analogia con gli ornamenti del palazzo Ducale si potrebbe supporre di Antonio Rizzo | " |
| 62 Pilastrino con mensola sull'angolo di detto palazzo | " |
| 63 Torre dell'orologio di S. Marco anno 1466, di Pietro Lombardo | " |
| 64 Palazzo Vendramin Calergi anno 1481 di Pietro Lombardo le finestre sono di forme elegantissime | " |
| 65 Palazzo Spinelli avendo molta analogia di stile col sopradetto si potrebbe credere fosse pure di Pietro Lombardo | " |
| 66 Palazzo Grimani a S. Polo accenna allo stile del classicismo | " |
| 67 Palazzo Dario secolo XVI | " |
| 68 Palazzo Manzoni Angarani secolo XVI | " |
| 69 Palazzo Contarini dalle figure secolo XVI | " |
| 70 Chiesa di S. Zaccaria di Martino Lombardo | " |
| 71 Camino nella camera degli scarlatti del palazzo Ducale secolo XV | " |
| 72 Monumento del Doge Marcello a S. Giovanni e Paolo anno 1474 | " |
| 73 Monumento del Doge Vendramino a Ss. Giovanni e Paolo forse di Alessandro Leopardi | " |
| 74 Monumento del Doge Pasquale Malipiero a Ss. Gio. e Paolo anno 1462 | " |
| 75 Monumento del Doge Giovanni Mocenigo a Ss. Gio. e Paolo anno 1500 di Tullio Lombardo | " |
| 76 Monumento di Jacopo Marcello a S. Maria gloriosa di Frari anno 1484 | " |

- 77 Monumento di Generosa Orsini Zen ai Frari secolo XV Venezia
- 78 Detto di Pietro Bernardo ai Frari forse di Alessandro Leopardo "
- 79 Scala a chiocciola del palazzo Minelli "
- 80 Altarino nella Chiesa di S. Marco di Pietro Lombardo "
- 81 Bassorilievo — Il Redentore fra due angeli nel fianco della Chiesa dei Gesuati, secolo XVI "
- 82 Bassorilievo nel chiostro del seminario sec. XVI "
- 85 Porta di S. Giov. Evangelista di belle linee semplici. "
- 84 Cappella maggiore nella chiesa di S. Giobbe. "
- 85 Pilastro che sostiene l'arcata di detta Cappella di ornamento finissimo. "
- 86 Detto pilastro in tre tavole. "
- 87 Pilastro a destra di detta Cappella con trabeazione. "
- 88 Dettaglio di un lato di detto pilastro. "
- 89 Altro pilastro entro la Cappella maggiore. "
- 90 Meandro sulla tomba di Cristoforo Moro anno 1471 in due tavole nella chiesa di S. Giobbe. "
- 91 Altro Meandro di detta tomba. "
- 92 Dettaglio di altro pilastrino in S. Giobbe. "
- 93 Altare di stile toscano in S. Giobbe. "
- 94 Parapetto di mensa d'altare a S. Giobbe (in due tavole). "
- 95 Stemma del Doge Barbarigo sulla facciata che guarda il rivo del palazzo ducale. "
- 96 Archivolto su detta facciata. "
- 97 N. 18 ornamenti dei piedestalli nell'interno atrio della Confraternita di San Marco scuola lombarda dall'A al T. "
- 98 Abside della chiesa dei Miracoli anno 1481, Pietro Lombardo. "
- 99 Il timpano della facciata di detta chiesa. "
- 100 Camino nel palazzo ducale. "

- 101 Dettaglio nella Confraternita di S. Marco. Venezia
- 102 Fregio sulla Confraternita di S. Marco. "
- 103 Dettaglio dell'ingresso del palazzo ducale dal rivo, secolo XV. di Antonio Rizzo. "
- 104 Statua equestre del Generale della Repubblica Colleoni a Ss. Gio. e Paolo di Alessandro Leopardo "
- 105 Dettaglio del prospetto della Confraternita di S. Rocco dello Scarpagnino. "
- 106 Parte di un pilastro della porta di S. Giobbe (vedi tavola I.) "
- 107 Parte di un pilastro della porta di S. Zaccaria. "
- 108 Altra parte di detto pilastro. "
- 109 Soffitto nella camera degli scarlatti nel palazzo ducale. "
- 110 Soffitto in un'altra stanza del palazzo ducale. Venezia
- 111 Fregio a S. Giovanni Evangelista. "
- 112 Altro detto simile. "
- 113 Dettaglio della facciata interna del cortile del palazzo ducale. "
- 114 Pilastro angolare della scala dei Giganti. "
- 115 Pilastrino sulla scala dei Giganti con testa di angelo. "
- 116 detto con trofei militari. "
- 117 detto con putto. "
- 118 detto con cornucopie. "
- 119 detto col leone di S. Marco. "
- 120 detto con elmo e trofei. "
- 121 detto con testa di turco. "
- 122 detto con emblemi musicali. "
- 123 detto allegorico alle belle arti. "
- 124 detto con emblemi allegorici alla terra. "
- 125 detto con emblemi allegorici al mare. "
- 126 detto con armi turche. "
- 127 detto con la testa di Medusa. "
- 128 detto con trofei e teste. "
- 129 detto con arabeschi. "

130 detto con trofei.	Venezia
131 Capitello sulla porta della Confraternita di S. Rocco.	"
132 Cisterna nel palazzo Manzoni Angarani.	"
133 Porta laterale della chiesa di S. Marco.	"
134 Pilastrino della porta del palazzo Consolo.	Verona
135 Bassorilievo la Madonna col pesce e due Angeli nel muro di una casa a S. Marco.	Venezia
136 Palazzo dei Camerlenghi di Guglielmo Bergamasco.	"
137 La Chiesa dei Miracoli di G. Giacomo Pedoni stupendo lavoro del risorgimento.	Brescia
138 Dettaglio della trabeazione della porta di detta chiesa.	"
139 Due pilastri di detta chiesa.	"
140 Facciata della chiesa incominciata nel 1473 con disegno di Ambrogio da Fossano, sente del bramantesco.	Certosa di Pavia
141 Dettaglio di detta facciata.	"
142 Dettaglio delle arcate in pietra cotta nel cortile	"
143 detto simile del II cortile	"
144 Porta orientale della cattedrale	Como
145 Detta settentrionale. Questa ha dello stile bramantesco.	"
146 Abside della cattedrale.	"
147 Porta della confraternita di S. Marco	Venezia
148 Capitello sul palazzo camerlenghi.	"
149 detto nel palazzo ducale.	"
150 detto a S. Maria Formosa.	"
151 Pozzo a S. Gio. Grisostomo.	"
152 Porta di Gian Bologna del duomo	Pisa
153 Porta in bronzo del battisterio di Lor. Ghiberti	Firenze
154 detta simile	"
155 Pulpito in S. Croce di Benedetto da Majano	"
156 Bassorilievo di Luca della Robbia.	Lucca
157 Dettaglio del cortile del palazzo vecchio del Michelozza.	Firenze

158 Monumento Massuppini in S. Croce. Bellissimo lavoro di Desiderio da Settignano di tutta purezza ed eleganza.	Firenze
159 Dettaglio di detto monumento.	"
160 Monumento di Curtoli.	Lucca
161 Dettaglio di detto monumento.	"
162 Altare e Bassorilievo del Donatello - l'Annunciazione.	Firenze
163 Altare di Moressano.	Spoletto
164 Fonte battesimale di Giacomo dalle Quercio	Siena
165 Elegantissima porta del 1461.	Perugia
166 Dettaglio di detta porta.	"
167 Un pilastrino in due tavole.	Roma
168 Bassorilievo di Luca Dalla Robbia nel Santuario	Verna
169 Dettagli tolti dalla Chiesa di S. Maria del popolo	Roma
170 Elegantissimo capitello	Urbine
171 Ornamento di pilastro di Raffaello Sanzio	Perugia
172 detto con medaglione	"
173 detto con grifi	"
174 detto con iscrizione <i>Servite Domine</i>	"
175 detto con iscrizione <i>Spera in Dio</i>	"
176 detto con medaglione ed imagine di santa	"
177 detto con tre puttini	"
178 detto col pesce mistico	"
179 Capitello con aquila sul prospetto in fianco del palazzo Ducale di Pietro Lombarda	Venezia
180 detto con delfini	"
181 detto con rosoni	"
182 detto allegorico al mare	"
183 detto con sirene	"
184 Parte del prospetto esterno della Chiesa di S. Bernardino	Perugia
185 Dettaglio di detto prospetto	"
186 Dettaglio di S. Maria del Popolo	Roma
187 Madonna in marmo di Tommaso Lombardo nella Chiesa di S. Sebastiano.	Venezia

Stile del Risorgimento

II. Epoca — Classico Moderno

Questo stile è il ritorno al Classicismo dei Greci e dei Romani.

I quattro ordini greci romani e le loro proporzioni hanno servito di base agli architetti di quest'epoca. Alcuni come Palladio imitarono forse troppo servilmente l'arte antica greca e romana, ma in generale questo studio dell'antico produsse uno stile che ebbe un'impronta sua propria e che usato da uomini di genio come il Sansovino, Sanmicheli ecc. diede delle costruzioni che non hanno nulla da invidiare per purezza ed eleganza, alle antiche, greche romane ed a quelle leggiadre della precedente epoca del risorgimento.

Dalla II. metà del XV. e XVI.

- | | |
|--|---------|
| 1 Palazzo Tiepolo secolo XV del Sansovino. | Venezia |
| 2 La loggetta che serve di base al campanile di S. Marco del Sansovino. Questa costruzione è rimarcabile per la ricchezza di bronzi-marmi ed ornamenti, però non è il più bel lavoro del Sansovino. L'attico specialmente che ha l'altezza della colonna compreso il capitello non è del più buon gusto. | " |
| 3 Statua in bronzo rappresentante la Pace Sansovino | " |
| 4 detto idem Mercurio | " |
| 5 detto idem Marte | " |
| 6 detto idem Apollo | " |
| 7 L'antica libreria di S. Marco del Sansovino 1548 circa. È una delle più belle opere di questo architetto. È a due ordini: Dorico e Jonico, ma sebbene le proporzioni si allontanano di molto dalle vitruviane, pure sono di una armonia per- | |

- | | |
|---|---------|
| fetta. La trabeazione dorica ha il terzo dell'ordine e oltre la metà la jonica. | Venezia |
| 8 Dettagli di detta libreria. | " |
| 9 Chiesa del Redentore di Andrea Palladio 1576 è a croce latina, giudiziosa l'iconografia ed eleganti i profili e le proporzioni degli ordini composito e corintio. | " |
| 10 Chiesa di S. Giorgio Maggiore di Palladio. È a croce latina ed a tre navi. Anche in questa fabbrica sono da studiarsi le belle proporzioni degli ordini. | " |
| 11 Palazzo Grimani a S. Luca del Sanmicheli. Magnifico prospetto in cui vi è tutto da studiare, meno però il terzo ordine che è tozzo e sostiene un cornicione troppo pesante. Sarebbe però a credere, secondo anche il Vasari, che questo ordine fosse stato costruito da altro architetto dopo la morte del Sanmicheli. | " |
| 12 Palazzo Corner a San Maurizio del Sansovino. Severo ad un tempo ed elegante edificio. | " |
| 13 Palazzo Contarini a S. Trovaso dello Scamozzi. È bello il bugnato del piano inferiore. | " |
| 14 Ponte di Rialto 1690 di Antonio Da Ponte. V'è rimarchevole la costruzione fatto calcolo alla poca consistenza del sottosuolo. I bassorilievi ai lati sono del Girolamo Campagna. | " |
| 15 Dettaglio del palazzo Bevilacqua. Elegante edificio del Sanmicheli. | Verona |
| 16 Porta della Città di Verona detta di San Sisto del Sanmicheli. Questo architetto primeggiava in questo genere di costruzioni per la severità e grandiosità dei concetti. | " |
| 17 Monumento Medici. Uno dei capolavori del Michelangelo. | Firenze |
| 18 La notte. Statua di detto Monumento. | " |
| 19 Gli Uffizi del Vasari 1574. | " |

- 20 Dettaglio di una facciata interna nel Cortile dell'Accademia di Belle Arti del Palladio. Venezia
- 21 Facciata di S. Pietro del Maderna. Sebbene senta del barocco, tuttocìò è ammirevole per la grandiosità ed armonia delle sue proporzioni Roma
- 22 Biblioteca del Vaticano. È da studiarsi per la decorazione ”
- 23 detta simile ”
- 24 Altare maggiore a S. Giorgio Maggiore. Getti in bronzo di Girolamo Campagna buonissima composizione. I due angeli ai lati sono barocchi di un Pietro Bosello Venezia

Stile della Decadenza

Sebbene questo stile sia bandito dalle scuole, tuttavia non si può negare che in mezzo a tante cattive costruzioni non ve ne sieno alcune degne di essere esaminate. Anche in quest'epoca vi furono uomini di genio che seppero elevarsi dalla massa e con questo stile innalzare delle fabbriche nelle quali non si può fare a meno di ammirare la fantasia e la grandiosità. Al contrario dei puristi che cercavano la semplicità delle linee, gli architetti della decadenza evitarono la linea retta e prediligevano tutte le linee curve, spezzate, contorte ecc.

La bizzaria dell'immaginazione la più sfrenata signoreggiava nelle loro costruzioni.

Questo stile ebbe principio alla fine del secolo XVI e durò a tutto il XVIII.

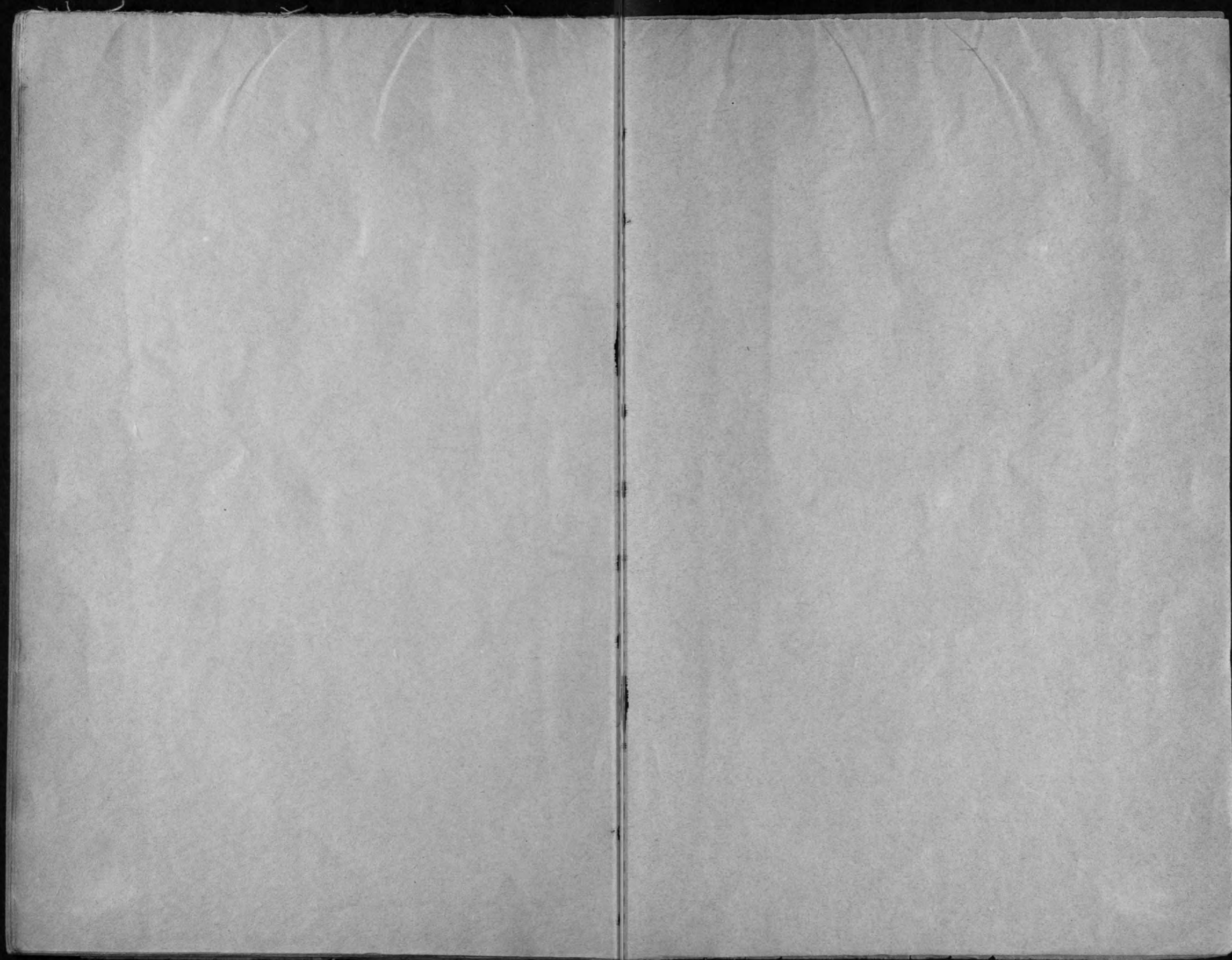
-
- 1 Sala del maggior consiglio nel palazzo Ducale fu restaurata dal Daponte e poi da altri, secoli XVI e XVII Venezia
- 2 Sala dello scrutinio ristaurata dal Daponte e da altri, secoli XV e XVII ”
- 3 Scala d'oro fu ideata dal Sansovino, ma eseguita da Alessandro Vittoria e dal pittore Franco 1570 ”
- 4 Cerchia in bronzo di pozzo nel cortile Ducale di Alfonso Alberghetti anno 1550 ”
- 5 Altro puteale nel cortile del palazzo Ducale di Nicolò de Conti anno 1648 ”
- 6 Palazzo Morolin secolo XVIII del Mazzoni lo stile n'è abbastanza castigato ”
- 7 Monumento di Giovanni Peranda nel seminario — scuola del Vittoria ”
- 8 Palazzo Balbi di Alessandro Vittoria è scoretto assai ”

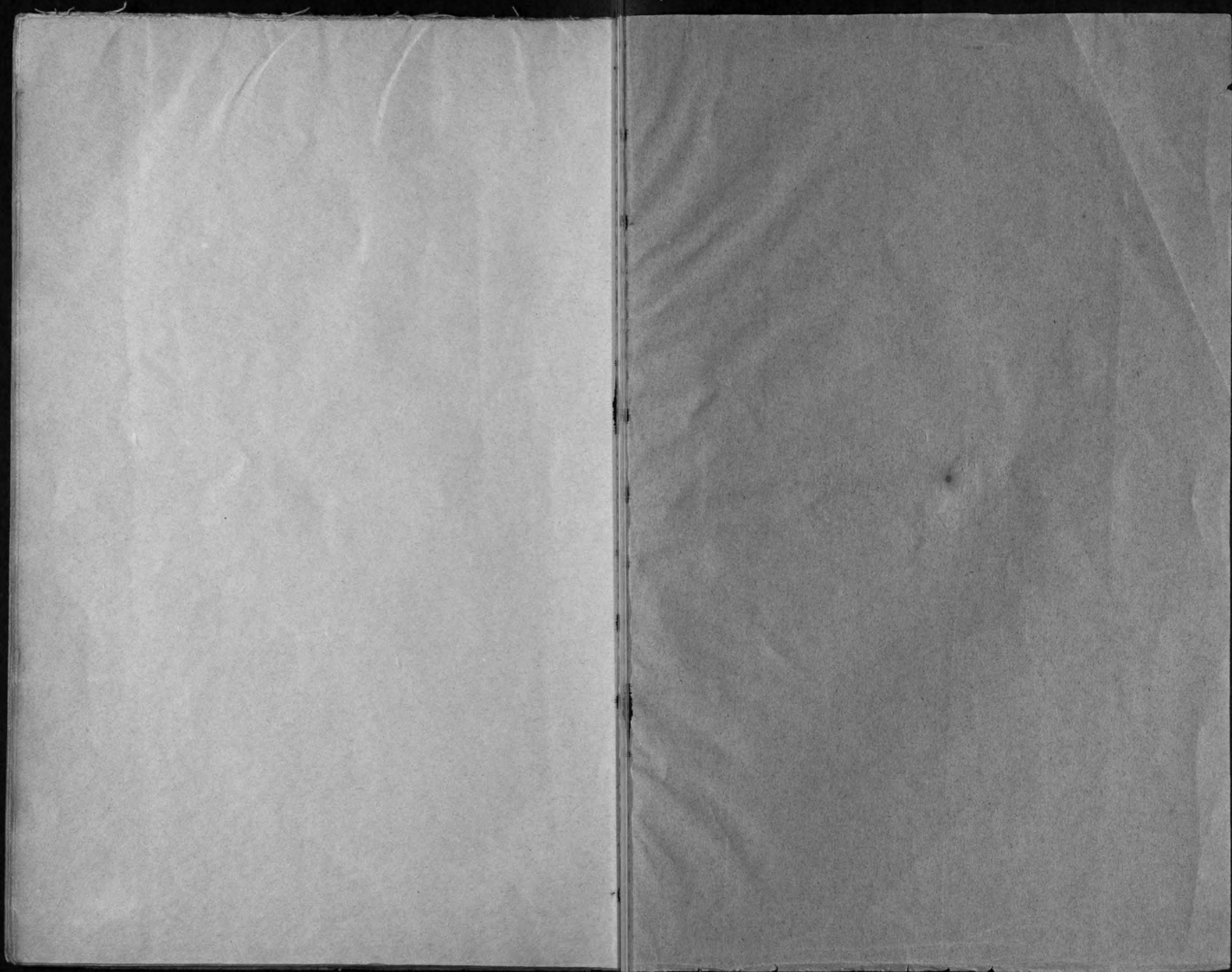
- 9 Palazzo Rezzonico secolo XVII di Baldassare Longhena. Maestoso e molto armonico l'assieme, bello il bugnato del pianterreno Venezia
- 10 Palazzo Pesaro di Baldassare Longhena. È di effetto imponente, peccato sia sopraccarico di ornamenti. "
- 11 Palazzo Flangini secolo XVII, di Baldassare Longhena "
- 12 Chiesa degli Scalzi secolo XVII di Giuseppe Sardi "
- 13 detta di S. Maria della Salute di Baldassare Longhena anno 1631. Con tutti i difetti dell'epoca non si può negare che sia di un effetto originale e di un assieme che a primo aspetto colpisce gradevolmente "
- 14 Altare maggiore nella Chiesa della Salute secolo XVII di Giusto Le Curt. Fatto astrazione alle movenze contorte delle figure, c'è della vita e della franchezza in questa scultura "
- 15 Monumento Pesaro nella Chiesa dei Frari di Baldassare Longhena 1668. È un assieme di stramberie che però ha del grandioso e dell'originale "
- 16 Palazzo Cornaro della Regina di Cipro di Domenico Rossi 1744. È abbastanza castigato di stile "
- 17 Palazzo Giustinian Lollin — Baldassare Longhena secolo XVII "
- 18 La dogana alla Salute di Giuseppe Benoni 1676 È una fabbrica abbastanza di buon stile ed effetto "
- 19 Palazzo Fini secolo XVIII di Alessandro Tremignan "
- 20 Interno della Chiesa dei Gesuiti di Domenico Rossi anno 1720 "
- 21 Altare maggiore di detta Chiesa di Giuseppe Pozzo secolo XVIII vero stile barocco "

- 22 Palazzo Grassi secolo XVII di Giorgio Massari. Sebbene povero di fantasia è di stile castigato e di proporzioni armoniche Venezia
- 23 Altare maggiore della Chiesa degli Scalzi secolo XVII del P. Giovanni Pozzo vero tipo di barocchismo "
- 24 Altare della Madonna del Carmelo nella detta Chiesa del P. Giovanni Pozzo tipo eguale al precedente "
- 25 Portelli in bronzo della Loggetta 1750 di Antonio Gai. Bellissimo getto sebbene di stile barocco "
- 26 Prospetto della Chiesa dei Tolentini di Alessandro Tirali "
- 27 Dieci bassirilievi dell'incendiata Cappella del Rosario ai Ss. Giovanni e Paolo "
- 28 Candelabro di Alessandro Vittoria "
- 29 detto in altra posizione "
- 30 S. Gerolamo. Statua nella Chiesa dei Frari di Alessandro Vittoria. È un lavoro di merito "
- 31 Dodici intagli in legno di Gio. Marchiori allusivi alla vita di S. Rocco nella scuola di tal nome "
- 32 Il Coro di S. Giorgio Maggiore secolo XVII, di Alberte De Brule. Intaglio in legno molto diligente, ma poco di buon gusto, meno le colonnine corintie che sono eleganti. "

Stile Moderno

- | | |
|---|---------|
| 1 Tomba di Canova eseguita dai suoi allievi nella Chiesa dei Frari. | Venezia |
| 2 Statue di detta Tomba in dettaglio. | " |
| 3 Tomba di Tiziano di Luigi Zandomeneghi nella Chiesa dei Frari. | " |
| 4 Statue di detta Tomba in dettaglio | " |
| 5 Arco della Pace. | Milano |
| 6 Monumento Rezzonico. | Roma |
-







TIP. LOR. TONELLI